

Economia

Isa: utile in crescita del 3,6% Clesio, svalutazione da 6 milioni

Giovedì in assemblea il rinnovo delle cariche. Dividendo: 3,7 milioni

TRENTO L'Istituto atesino di sviluppo (Isa) chiude il bilancio 2016 con un utile netto di 4,56 milioni di euro, in crescita del 3,6% sull'anno precedente. Giovedì prossimo in programma l'assemblea dei soci che dovrebbe confermare il consiglio uscente. Il dividendo proposto ai soci sarà di complessivi 3,77 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2016 Isa ha 48 partecipate immobilizzate, rispetto alle 44 dell'esercizio precedente. Il loro valore iscritto a bilancio ammonta a 120,97 milioni di euro, rispetto ai 118,45 milioni del 2015.

Durante il 2016 Basilica Caffaggio, ex tenuta del gruppo La Vis, è diventata di Isa al 100%. Con la cantina è stato raggiunto l'accordo di rimborso del credito Isa di 7,5 milioni in 180 rate mensili a partire dal 31 luglio 2017. In Castello sgr la partecipazione è salita al 38,92%. L'Istituto presieduto da Massimo Tononi ha poi sottoscritto l'aumento di capitale in Industrio Ventures passando al 7,5% al 15% (quota poi scesa al 14%).

Il bilancio 2016 è positivo, anche se, a causa del difficile andamento del mercato immobiliare, il Fondo Clesio ge-



Finanziaria della Curia L'ad Giorgio Franceschi e il presidente Massimo Tononi

stito dalla Castello sgr, che ha realizzato e gestisce il quartiere Le Albere di Trento, di fatto non riesce ancora a dare adeguate soddisfazioni. A chi, guardando il bilancio, si chiede se siano state operate specifiche svalutazioni, arriva dai documenti la risposta che la svalutazione c'è stata ed è di circa 6 milioni di euro. Nella sezione immobilizzazioni finanziarie della nota integrativa, si legge, nell'area «Altri titoli immobilizzati» che ci sono 6 milioni di euro di accantonamenti relativi a svalutazione di

7,9

milioni

I proventi dalle partecipazioni di Isa

fondi immobilizzati, fatto in gran parte dovuto a Clesio.

I proventi da partecipazioni valgono 7,9 milioni (5,6 nel 2015), gli altri proventi finanziari 2,6 milioni (3,4 nel 2015), la rivalutazione di attività finanziarie 3,4 milioni (0,2 nel 2015). La svalutazione complessiva di attività finanziarie costa 6,5 milioni (1,6 nel 2015), i costi produzione sono a 3 milioni (2,8 nel 2015), interessi stabili a 0,9 milioni. Il patrimonio netto vale 134 milioni.

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA